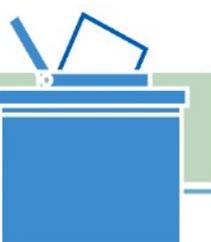


I CONTI Il Consiglio approva con 21 voti. Il Pd: «La Giunta non sa programmare»

Bilancio, ok all'assestamento fondi per vigili e servizi sociali

Recuperati 37 milioni per coprire tagli del governo e le maggiori spese

La Mini Manovra	
MAGGIORI SPESE	29.350.314,75
MINORI ENTRATE DA TRASFERIMENTI	7.463.642,17
TOTALE RISORSE DA REPERIRE	36.813.956,91
MAGGIORI ENTRATE TRIBUTARIE DA LOTTA EVASIONE FISCALE	3.000.000,00
MAGGIORI ENTRATE DA MULTE	13.179.917,58
TAGLI, RISPARMI E FONDI PRECAUZIONALI	20.634.039,33
TOTALE RISORSE REPERITE	36.813.956,51

**Alemanno****«Primo passo verso una gestione difficilissima»**

di FABIO ROSSI

Il primo paletto è stato superato. Certo, l'assestamento di bilancio 2011 - approvato l'altra notte dall'assemblea capitolina con 21 voti favorevoli, 10 contrari e 8 astensioni - è solo il primo ostacolo di un lungo slalom tra tagli governativi e debiti pregressi. Ma **Gianni Alemanno** tira un sospiro di sollievo: «Si tratta del primo passo verso la gestione della difficilissima questione economica che deriva dalle manovre approvate dal governo e dal parlamento», sottolinea il sindaco. Che poi getta acqua sul fuoco dei timori sul fronte degli investimenti: «Il messaggio che voglio dare a imprese e

cittadini è che, indipendentemente dalla manovra, Roma non chiuderà i suoi cantieri», sostiene **Alemanno**.

La delibera, che per legge doveva essere approvata entro ieri, vale 36,8 milioni: esattamente i soldi in meno nelle casse di Palazzo Senatorio, rispetto al bilancio di previsione, a causa dei tagli ai trasferimenti statali (oltre 7,4 milioni in meno) e di maggiori spese per circa 29,3 milioni: in primis per servizi sociali (7,4 milioni), Risorse per Roma (3,8) e funzionamento dell'Ufficio contravvenzioni (8,1). Proprio dall'incasso di multe elevate negli anni passati, però, arrivano buona parte delle maggiori entrate, che portano al pareggio la mini manovra di autunno: 13,1 milioni. A questi fondi si aggiungono tre milioni dalla lotta all'evasione dell'Ici e 20,6 da risparmi di gestione: 4 dal personale (gra-

zie soprattutto al blocco del turnover), 3,1 dal rinvio dell'elezione dei consiglieri aggiunti e 2,6 dagli appalti centralizzati per la pulizia delle strutture comunali.

Per quanto riguarda le politiche sociali, nell'assestamento di bilancio sono contenuti fondi per i Municipi e alcuni interventi per le strutture destinate alle case famiglia e ai centri madri con bambino, le prestazioni riabilitative, il sistema di accoglienza e le mense storiche oltre ai principali servizi erogati dalle associazioni di volontariato.

«La variazione di bilancio approvata dall'assemblea capitolina dimostra ancora una volta la capacità di questa amministrazione di far fronte alla crisi economica senza fermare la città e tartassare i

romani - commenta il presidente della commissione bilancio Federico Guidi (Pdl) - A fronte di minori trasferimenti statali si sono trovati i fondi necessari per mantenere tutti i servizi, sia incentivando il contrasto all'evasione sia operando un deciso risparmio dei costi grazie a un netto efficientamento della azione amministrativa». Secondo Antonio Gazzellone, delegato al turismo, «si è deciso di venire



incontro alle necessità della città, attraverso una serie di investimenti diretti verso molti settori della Capitale».

Critica l'opposizione: «**Alemanno** rivede i conti col segno meno, perché non ci sono i soldi che il governo ha promesso più volte e perché la giunta non sa programmare un monitoraggio delle entrate - spiega Alfredo Ferrari (Pd), vice presidente della commissione bilancio - E quando il centrodestra annuncia nuove spese, lo fa perché ne ha eliminate altre». Secondo Mirko Coratti, vice presidente del consiglio comunale, «con questa manovrina **Alemanno** segue le orme di Berlusconi: invece di dare certezze e di investire sul sociale vista la crisi e le difficoltà di tante famiglie, il sindaco e la sua maggioranza tagliano risorse al welfare e gonfiano le disponibilità del Gabinetto del sindaco di oltre 2 milioni di euro, sordi agli allarmi che vengono dagli imprenditori e dal terzo settore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA